



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL
LAZIO LICEO ARTISTICO STATALE "G.C.ARGAN"**

Piazza dei Decemviri 12 – 00175 ROMA (RM) Cod. Mecc. RMSD10000R 06121122470

Sede succursale – via Contardo Ferrini 61 – 00173 Roma Codice fiscale 97191280581

rmsd10000r@istruzione.it rmsd10000r@pec.istruzione.it www.liceoargan.gov.it

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

(Legge 92/2019 – D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 contenente le linee guida per
l'insegnamento dell'Educazione civica)

FINALITÀ

(Artt. 1 e 2, co. 1, Legge 92/2019)

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

ORGANIZZAZIONE

(Art. 2, Legge 92/2019)

Integrazione curricolo di Istituto da parte del Collegio dei Docenti.

L'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale e più docenti ne curano l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. Viene individuato un docente Coordinatore nell'ambito del Consiglio di Classe, il quale formulerà una proposta di voto, sia intermedia che finale, in base agli esiti delle attività svolte dal team di docenti, relative ai percorsi interdisciplinari programmati. **Il monte orario per ciascun anno di corso è di 33.**

VALUTAZIONE (D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 contenente le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica)

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e formula la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019 e successive Linee guida

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

PROCESSO	DETTAGLI
Il Consiglio di classe elabora l'UDA per l'insegnamento trasversale dell' E.C.	La stesura dell'UDA terrà conto delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curriculum d'istituto
I docenti svolgono gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi.	Nel registro elettronico si scriva: "Educazione civica: tema generale (vedi tabella); argomento;"
I docenti inseriscono nei rispettivi registri gli elementi di valutazione in decimi	La valutazione non è necessariamente basata su verifiche molto strutturate
Il coordinatore a fine quadrimestre chiede ai docenti coinvolti l'invio delle valutazioni	Il coordinatore propone il voto globale in consiglio di classe agli scrutini

IL COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il ruolo di coordinatore può essere svolto da:

- a) un docente **della classe** che insegna un segmento del progetto trasversale di “educazione civica”
- b) un docente che **non è** della classe (ore disposizione)

Il ruolo di coordinatore si realizza a più livelli e con i seguenti compiti:

- a) è il docente “titolare” della disciplina di “educazione civica”, responsabile dell’assegnazione del voto di profitto in sede di consiglio di classe e di scrutinio intermedio e finale;
- b) è il docente responsabile del “coordinamento” della programmazione, della realizzazione delle attività e di sintesi delle diverse proposte valutative (che emergono dai percorsi di Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale)
- c) è il docente che nell’ultimo anno farà “sintesi del programma svolto” da inserire nel Documento di classe del 15 maggio.

Sulla base dell’organico dell’autonomia, tale ruolo potrà essere ricoperto dal docente della classe di concorso A046.

Il ruolo del coordinatore **rientra nella funzione docente e non ha fondi dedicati** come invece il docente referente di classe per PCTO. Non ci possono essere oneri per la scuola perché **l’insegnamento dell’educazione civica è curricolare**. L’educazione civica può essere integrata da attività extracurricolari (anche viaggi di istruzione che rientrino nell’articolazione della disciplina) e da interventi esterni gratuiti (ad es. Polizia postale, Operatori sanitari ...).

PROGRAMMAZIONE INTORNO A TRE NUCLEI CONCETTUALI

a) COSTITUZIONE

b) SVILUPPO SOSTENIBILE

c) CITTADINANZA DIGITALE

PERCORSI (ogni Consiglio di Classe in base alla ripartizione oraria individua gli argomenti da sviluppare inserendoli nel Piano annuale di classe PAC)

NUCLEI CONCETTUALI (Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica 2020)	TEMATICHE (Legge 92/2019)	CONTENUTI E CONOSCENZE ESSENZIALI (da sviluppare con gradualità)	TRAGUARDI DI COMPETENZA (Allegato C Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica 2020)	DISCIPLINE
COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	1) Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; 2) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; 3) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	Art. 4, L. 92/2019 - Conoscenza della Costituzione italiana e sua contestualizzazione nella quotidianità; - Conoscenza del pluralismo istituzionale (studio degli statuti delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale); - Conoscenza dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale; Conoscenza degli articoli da 1 a 4 della Costituzione (per l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro); - Conoscenza della funzione e dei principi ispiratori degli organismi sovranazionali come l'Unione Europea e di quelli internazionali come il COE e l'ONU e riflessioni e ricerche sulla cooperazione internazionale, sulla salvaguardia dei diritti umani, della pace e della sostenibilità	- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale - Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. - Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipare al dibattito culturale nazionale. - Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.	Tutte le discipline

<p>SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>1) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; 2) Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari 3) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; 4) formazione di base in materia di protezione civile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare ambienti di vita e di lavoro. - Sicurezza, comportamenti, interventi correttivi; - Salute e stili di vita: life skills; - Empatia, solidarietà, comportamenti prosociali; - Assunzione di responsabilità personale verso gli ambienti, le cose, il paesaggio; - Ambiente e interventi umani nel tempo e nello spazio; - Limiti e potenzialità della scienza e delle tecnologie per la salvaguardia dell'ambiente e la sostenibilità; - Una società sostenibile per tutte le persone. - Diritti umani, diritti civili, inclusione, equità e pari opportunità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. - Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. - Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. - Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. - Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. - Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni 	<p>Tutte le discipline</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5 Legge n. 92 del 20 agosto 20019</p>	<p>Art. 5, L. 92/2019</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; b) Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto; c) Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali 	<ul style="list-style-type: none"> - Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. - Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della 	<p>Tutte le discipline</p>

		<p>pubblici e privati;</p> <p>d) ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;</p> <p>e) Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;</p> <p>f) Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;</p> <p>g) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;</p> <p>h) Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere se' e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.</p>	<p>tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</p> <p>- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni</p>	
--	--	--	--	--

